

# L'EPIDEMIA

Ieri altri duemila positivi, occupato il 54% dei posti letto  
Il premier pronto a impugnare l'ordinanza sulla Dad

## Troppi ricoveri, si resta zona rossa Sulla scuola Draghi valuta il ricorso

**BARI** Ospedali stracolmi e il governo Draghi che mette nel mirino l'ordinanza sulle scuole firmata dal governatore Michele Emiliano. La Puglia del Covid-19 è sempre più disorientata e la pressione sugli ospedali aumenta. Tanto che ieri è stato toccato il record di occupazione dei posti letto in area non critica: 2.020 (pari al 54% dei letti complessivi con il 14% in più della soglia critica). Ma anche le terapie intensive viaggiano al 44% della dotazione (256 con 26 ingressi giornalieri e più 14% rispetto al livello di attenzione del 30%). Tali dati, sommati ai 1.974 nuovi casi positivi e 51 decessi, porterà la Puglia a restare in zona rossa. Nonostante tale limitazione, e la decisione di Emiliano di consentire agli studenti le lezioni da casa, i benefici stentano a concretizzarsi. In più, sulla didattica a distanza interviene il presidente del Consiglio, Mario

Draghi, chiarendo che «sull'impugnativa della regione Puglia ci stiamo pensando, non abbiamo ancora preso una decisione». È bene ricordare che, secondo una rilevazione dell'Associazione nazionale presidi della Puglia, il 55,8% degli alunni è tornato a scuola in presenza.

Dal punto di vista epidemiologico la situazione è articolata. Si registrano oltre 293 casi Covid ogni 100 mila residenti con 2.276 ricoveri e 50.755 positivi. Il report settimanale della fondazione **Gimbe** fa segnare una curva epidemiologica in lieve flessione ma con un trend molto lento. Dal 31 marzo al 6 aprile c'è stata una riduzione del 6% dei nuovi contagi rispetto alla settimana precedente, però è peggiorato l'indicatore relativo ai «casi attualmente positivi per 100.000 abitanti», passato da 1.183 a 1.276 casi. Ancora poco sviluppato l'impiego dei tamponi

(1.963.363 effettuati dall'inizio della pandemia): in un giorno ne sono stati fatti 14.895 pari a un quarto di quelli effettuati dal Veneto che ha più o meno lo stesso numero di residenti. Di qui anche la denuncia della Fimmg Bari che lancia un altro appello alla Regione. «Per l'ennesima volta - scrive il segretario Nicola Calabrese - dobbiamo denunciare la impossibilità, per i medici di medicina generale, di ottenere la prenotazione del tampone per i propri pazienti, in quanto il sistema regionale non prevede la possibilità di prenotare direttamente il tampone ma consente la sola richiesta lasciando al Dipartimento la gestione delle agende». «Il sistema - conclude Calabrese - nella stragrande maggioranza dei casi, restituisce una risposta che evidenzia l'indisponibilità di slot per effettuare il test. Ma la cosa più grave è che di

fronte a tale indisponibilità, il Dipartimento non provvede a individuare una data per il tampone. Tale situazione incide ovviamente in maniera molto negativa sull'assistenza, sul tracciamento e sul contenimento della pandemia e rischia di incrinare il rapporto di fiducia tra medico e paziente». Sul tema l'Asl di Bari precisa che «il Dipartimento di prevenzione in accordo con la Protezione civile è già intervenuto per potenziare la capacità di erogare tamponi molecolari in tutte le attuali sedi presenti sul territorio, dedicati esclusivamente ai medici di medicina generale. Da lunedì 12 aprile si passerà da 6 mila a 15 mila disponibilità di tamponi».

**V. Fat.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I numeri della giornata

**1.974**

positivi

**809**

nel Barese

**323**

nel Tarantino

**249**

nella Bat

**198**

nel Foggiano

**51**

decessi



Peso: 53%

## Il punto

### Negli ospedali media al 44%

- ✓ Secondo il report di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, il 54% dei posti è pieno, 14 punti percentuali oltre la soglia critica e dieci punti sopra la media nazionale (che è del 44 per cento)

### Terapie intensive già oltre il limite

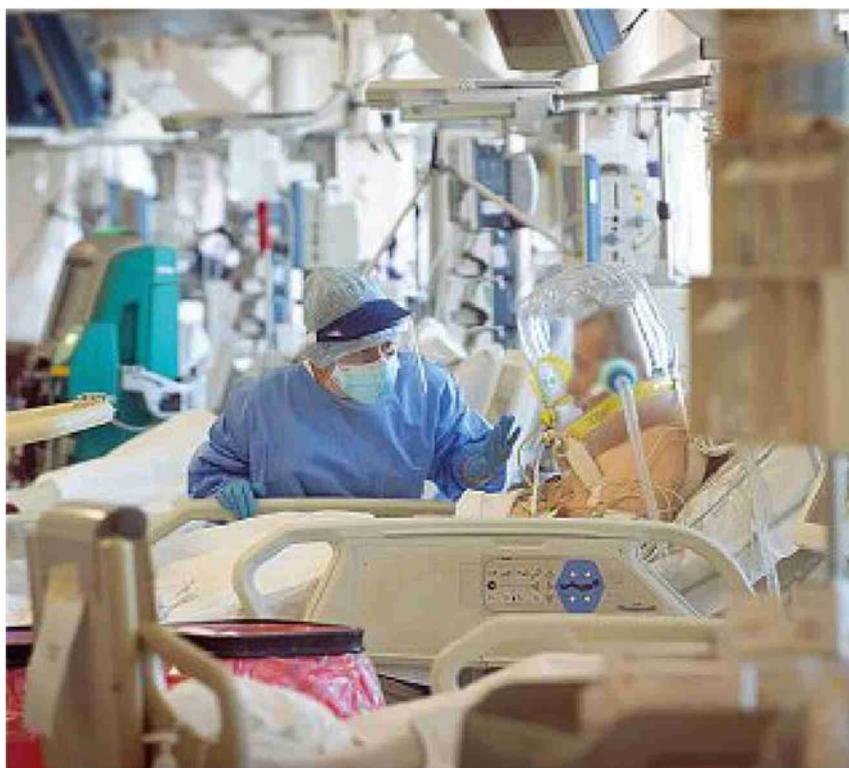
- ✓ Situazione complicata anche nelle terapie intensive degli ospedali pugliesi, dove il tasso di occupazione sale al 46%, 16 punti oltre il limite del 30% fissato dal ministero della Salute (in Italia è del 40 per cento).

### Taranto e Lecce le aree più colpite

- ✓ La provincia che registra il maggior incremento settimanale di nuovi casi è quella di Lecce (+8,3%) seguita da Taranto (+6,9%). Molto difficile anche la situazione nella provincia di Bari.



**Mario Draghi**  
Al momento nessuna decisione è stata presa



**In ospedale**  
Rianimazioni e terapie intensive delle strutture sanitarie pugliesi sono quasi al collasso per i troppi pazienti



Peso:53%